

# Conclusioni del Consiglio europeo, 17-18 marzo 2016

## I. MIGRAZIONE

1. Il Consiglio europeo conferma la propria strategia globale intesa ad affrontare la crisi migratoria. Diversi elementi della nostra risposta europea comune sono ormai istituiti e stanno dando i loro frutti. Su altri elementi i lavori proseguono diligentemente nell'intento di porli in essere quanto prima possibile. La ripresa del controllo delle nostre frontiere esterne continuerà a costituire una priorità.

2. A seguito delle decisioni dei capi di Stato o di governo del 7 marzo e nel contesto del piano d'azione comune con la Turchia e la sua estensione, il Consiglio europeo invita a:

intensificare i lavori sui punti di crisi; si sono compiuti numerosi passi avanti per rendere tutti i punti di crisi pienamente operativi e accrescere le capacità di accoglienza; è opportuno proseguire tali sforzi con la piena assistenza dell'UE, ivi incluso un sostegno alle strutture di asilo della Grecia;

impiegare tutti i mezzi disponibili per sostenere la capacità della Grecia di rimpatriare i migranti irregolari in Turchia nel contesto del protocollo di riammissione greco-turco e dell'accordo di riammissione UE-Turchia dal 1° giugno 2016. Gli Stati membri dichiarano la propria volontà di fornire alla Grecia, con breve preavviso, i mezzi necessari, inclusi guardie di frontiera, esperti in materia di asilo e interpreti. Il Consiglio europeo chiede alla Commissione di coordinare tutto il sostegno necessario alla Grecia per la piena attuazione della dichiarazione UE-Turchia e di elaborare un piano operativo. La Commissione coordinerà e organizzerà unitamente agli Stati membri e alle agenzie le strutture di sostegno necessarie per attuarlo efficacemente. La Commissione riferirà periodicamente al Consiglio in merito alla sua attuazione; fornire un sostegno di emergenza per aiutare la Grecia a far fronte alla situazione umanitaria. In tal senso, costituisce un passo importante la rapida adozione del regolamento sul sostegno di emergenza. Il progetto di bilancio rettificativo presentato dalla Commissione dovrebbe essere adottato senza indugio. Gli Stati membri sono invitati a offrire contributi immediati supplementari nell'ambito del meccanismo di protezione civile e a fornire assistenza umanitaria bilaterale; accelerare la ricollocazione dalla Grecia, che comprende lo svolgimento dei necessari controlli di sicurezza; poiché il numero di domande è al momento superiore al numero di posti offerti, come indicato nella relazione della Commissione del 16 marzo, gli Stati membri dovrebbero offrire rapidamente più posti conformemente agli impegni esistenti.

3. Il Consiglio europeo prende atto della comunicazione della Commissione intitolata "Prossime fasi operative della cooperazione UE-Turchia in materia di migrazione", in particolare per quanto riguarda le modalità affinché una domanda di asilo da parte di un migrante che ha compiuto la traversata dalla Turchia alla Grecia possa essere dichiarata inammissibile, sulla base del concetto di "paese di primo asilo" o "paese terzo sicuro", in conformità del diritto europeo e internazionale.

4. Il Consiglio europeo ribadisce che la dichiarazione UE-Turchia non stabilisce nessun nuovo impegno per gli Stati membri per quanto riguarda la ricollocazione e il reinsediamento.

5. L'UE ribadisce che si attende che la Turchia rispetti gli standard più elevati in materia di democrazia, stato di diritto, rispetto delle libertà fondamentali, compresa la libertà di espressione.

6. Il Consiglio europeo riafferma il suo sostegno alla Giordania e al Libano. Chiede che i contributi annunciati siano versati prontamente e i patti dell'UE siano ultimati per rafforzare il sostegno ai rifugiati e alle comunità di accoglienza in entrambi i paesi.

7. Il Consiglio europeo invita a potenziare la cooperazione con i paesi dei Balcani occidentali per affrontare la crisi migratoria e contribuire agli obiettivi del Consiglio europeo.

8. Sulla scorta delle sue conclusioni del febbraio 2016, il Consiglio europeo invita la Banca europea per gli investimenti a presentare, nella sua riunione di giugno, un'iniziativa specifica volta a mobilitare rapidamente finanziamenti aggiuntivi a sostegno della crescita sostenibile, delle infrastrutture essenziali e della coesione sociale nei paesi del vicinato meridionale e dei Balcani occidentali.

9. Il Consiglio europeo è estremamente vigile per quanto riguarda eventuali nuove rotte di migrazione irregolare e chiede

l'adozione di tutte le misure che possano rendersi necessarie al riguardo. In questo contesto, resta fondamentale la lotta contro i trafficanti, ovunque e con tutti i mezzi idonei. L'UE è pronta a sostenere il governo di intesa nazionale quale unico governo legittimo della Libia nonché, a sua richiesta, a ripristinare la stabilità, lottare contro il terrorismo e gestire la migrazione nel Mediterraneo centrale.

10. Il Consiglio europeo ribadisce le sue precedenti conclusioni sui vari elementi della strategia globale e si compiace dei progressi realizzati in merito alla proposta di guardia costiera e di frontiera europea, che dovrebbe essere adottata quanto prima. Saranno inoltre proseguiti i lavori sul futuro impianto della politica migratoria dell'UE, compreso il regolamento di Dublino.

## **II. OCCUPAZIONE, CRESCITA E COMPETITIVITÀ**

11. Per orientare le discussioni del Consiglio sul semestre europeo 2016, il Consiglio europeo ha approvato gli ambiti strategici prioritari individuati nell'analisi annuale della crescita, ovvero: rilanciare gli investimenti, proseguire le riforme strutturali per modernizzare le nostre economie e condurre politiche di bilancio responsabili. Gli Stati membri inseriranno tali priorità nei prossimi programmi nazionali di riforma e nei programmi di stabilità o convergenza. Tali politiche contribuiranno a porre l'attuale ripresa su una base più sostenibile e a promuovere la crescita e l'occupazione. Il Consiglio europeo prende atto della consultazione della Commissione sulle questioni sociali e sottolinea l'importanza di mercati del lavoro e sistemi previdenziali funzionanti.

12. Nella riunione di giugno, il Consiglio europeo discuterà i progressi compiuti nei lavori volti a completare l'unione economica e monetaria. Adotterà altresì un'agenda per l'attuazione di tutti gli aspetti del mercato unico, tra cui la realizzazione delle strategie della Commissione in materia di mercato unico, mercato unico digitale e Unione dei mercati dei capitali, allo scopo di sfruttarne appieno il potenziale di crescita e produttività ancora inespresso.

13. Alla luce della difficile situazione del settore siderurgico europeo nel contesto della sovraccapacità a livello mondiale, il Consiglio europeo invita il Consiglio ad esaminare celermente la comunicazione della Commissione al fine di agire energicamente in risposta a tale sfida.

14. Il Consiglio europeo prende atto della situazione degli agricoltori, segnatamente nei settori lattiero-caseario e suinicolo, gravemente colpiti dal calo dei prezzi. Invita la Commissione ad agire rapidamente sulla scorta dei risultati della sessione del Consiglio "Agricoltura" del 14 marzo. Seguirà da vicino l'evoluzione di questo settore, così importante per l'Europa.

15. Il Consiglio europeo prende atto che la Commissione intende pubblicare a breve una comunicazione relativa a un piano d'azione sull'IVA. Accoglie con favore l'intenzione della Commissione di includere proposte relative a una maggiore flessibilità per gli Stati membri in materia di aliquote IVA ridotte, che offrano agli Stati membri la possibilità di applicare un'aliquota IVA zero sui prodotti sanitari.

## **III. CLIMA ED ENERGIA**

16. Il Consiglio europeo accoglie con favore la presentazione, da parte della Commissione, del pacchetto sulla sicurezza energetica e della comunicazione "Dopo Parigi". Incoraggia i legislatori a proseguire il lavoro sulle proposte per rafforzare, in via prioritaria, la sicurezza energetica dell'UE sulla base delle conclusioni precedenti e delle pertinenti strategie approvate dal Consiglio europeo. Ha inoltre ricordato l'importanza di un mercato dell'energia pienamente funzionante e interconnesso. Basandosi sulla comunicazione sul clima, mette in rilievo l'impegno dell'UE di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra a livello nazionale e di aumentare la quota di energie rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, come convenuto dal Consiglio europeo dell'ottobre 2014. Resta prioritario adeguare la legislazione al fine di attuare questo quadro. Il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare rapidamente tutte le proposte rimanenti pertinenti a tal fine per poter avviare senza indugio il processo legislativo. Il Consiglio europeo attende con interesse la firma dell'accordo di Parigi a New York il 22 aprile e sottolinea l'esigenza che l'Unione europea e i suoi Stati membri siano in grado di ratificarlo al più presto, in tempo per esserne parti fin dall'entrata in vigore.

### **Press office - General Secretariat of the Council**

Rue de la Loi 175 - B-1048 BRUSSELS - Tel.: +32 (0)2 281 6319

press.office@consilium.europa.eu - www.consilium.europa.eu/press